

Istituto Nazionale della Previdenza Sociale

DELIBERAZIONE n. 13

Oggetto: prime linee di indirizzo relative all'incorporazione dell'INPDAP e dell'ENPALS

II CONSIGLIO DI INDIRIZZO E VIGILANZA

(seduta del 5 giugno 2012)

—**Visto** l'art. 3, comma 4 del decreto legislativo 30 giugno 1994 n. 479 modificato dall'art. 17, comma 23 legge 15 maggio 1997 n. 127, riguardante l'ordinamento degli enti pubblici di previdenza e assistenza;

Visto l'art. 4 del D.P.R. n. 366 del 24 settembre 1997 concernente disposizioni per l'organizzazione ed il funzionamento dell'Istituto Nazionale della Previdenza Sociale;

Visto il D.P.C.M. del 2 gennaio 2009 di ricostituzione del Consiglio di Indirizzo e Vigilanza dell'INPS;

Visto l'art. 21, comma 1, del d. l. 6 dicembre 2011, n. 201, convertito nella legge 22 dicembre n. 214, sulla base del quale *"in considerazione del processo di convergenza ed armonizzazione del sistema pensionistico attraverso l'applicazione del sistema contributivo, nonché al fine di migliorare l'efficienza e l'efficacia dell'azione amministrativa nel settore previdenziale ed assistenziale, l'INPDAP e l'ENPALS sono soppressi dal 1° gennaio 2012 e le relative funzioni sono attribuite all'INPS, che succede in tutti i rapporti attivi e passivi degli Enti soppressi"*;

Il Segretario


Visto il comma 9 dell'art 21 della sopra citata legge che, al fine di conseguire obiettivi di efficienza e di efficacia, di razionalizzazione dell'organizzazione amministrativa e di riduzione dei costi, ha riconosciuto al Presidente dell'INPS la funzione di promuovere le più adeguate iniziative derivanti dall'incorporazione dell'INPDAP e dell'ENPALS nell'INPS;

Vista la nota del Ministero del lavoro n. 31/0001922 del 28 dicembre 2011 con la quale vengono emanate le *"prime istruzioni operative in materia di soppressione dell'INPDAP e dell'ENPALS ai sensi dell'art. 21 del decreto-legge 6 dicembre 2011, n. 201, convertito, con modificazioni, dalla legge 22 dicembre 2011, n. 214"*;

Vista la propria deliberazione n. 15 del 28 luglio 2011 con la quale è stata approvata la Relazione programmatica per gli anni 2012-2014;

Vista la propria deliberazione n. 3 del 7 febbraio 2012 con la quale sono stati impegnati gli Organi di gestione dell'Istituto a fornire al CIV con immediatezza ogni elemento conoscitivo del processo di incorporazione di INPDAP ed ENPALS;

Vista la propria deliberazione n. 4 del 14 febbraio 2012 con la quale è stata approvata l'integrazione alla predetta Relazione programmatica per gli anni 2012-2014 contenente specifici indirizzi relativi alla incorporazione di INPDAP ed ENPALS;

Vista la propria deliberazione n. 8 del 20 marzo 2012 con la quale sono stati impegnati gli Organi di gestione a predisporre e a trasmettere al CIV un monitoraggio, a cadenza mensile, sulle attività poste in essere per realizzare il processo di incorporazione di INPDAP ed ENPALS al fine, tra l'altro, di consentire al Consiglio di valutare e predisporre relazioni informative per i Ministeri vigilanti e la Commissione parlamentare di controllo sull'attività degli enti gestori di forme obbligatorie di previdenza ed assistenza sociale;

Considerata la complessità e l'importanza del nuovo assetto organizzativo dell'Istituto, che si colloca nell'ambito del processo di convergenza ed armonizzazione del sistema previdenziale pubblico del Paese;

Il Segretario


Considerato altresì che il nuovo assetto organizzativo dell'Istituto è finalizzato ad una migliore efficienza ed efficacia dell'azione amministrativa nel settore previdenziale ed assistenziale;

Ravvisata la necessità di mantenere inalterata la qualità dei servizi erogati, pur conseguendo riduzioni dei costi complessivi di funzionamento come previsto al comma 8 dell'articolo 21 della citata legge 214/2011;

Ritenuto che i risparmi di spesa da realizzare con l'applicazione delle misure di spending review possano riguardare prevalentemente il patrimonio e l'informatica;

Tenuto conto che l'utilizzo delle qualificate risorse dirigenziali esistenti nel nuovo assetto organizzativo dell'Istituto consente la sostanziale eliminazione delle spese per consulenze esterne;

Considerata la specificità delle materie di competenza dell'Istituto e degli Enti incorporati nonché dei relativi assetti organizzativi, per i quali è necessario assicurare elevati livelli di qualità nell'erogazione di servizi all'utenza ed attivare processi di reinternalizzazione per ogni attività istituzionale eventualmente esternalizzata;

Considerato che il processo relativo al nuovo assetto organizzativo dell'Istituto necessariamente produrrà effetti sulle politiche del personale, sull'organizzazione delle strutture centrali e territoriali, sulla gestione del patrimonio mobiliare ed immobiliare nonché sulla gestione del patrimonio informativo dell'Istituto;

Tenuto conto della necessità di assicurare a tutto il personale, nel nuovo assetto organizzativo dell'Istituto, adeguati percorsi di formazione e sviluppo nella prospettiva di un miglioramento dell'efficacia e dell'efficienza dell'azione amministrativa mediante l'investimento in nuove competenze e mediante il potenziamento di tutte le risorse professionali interne, e che tali presupposti sono alla base del processo di riorganizzazione dell'Ente, anche al fine del superamento del ricorso a processi di esternalizzazione;

Tenuto conto della necessità di osservare uno scrupoloso rispetto della gradualità e della tempistica al fine di garantire la definizione di un percorso di riorganizzazione dell'Istituto coerente con le

Il Segretario
Maria Laura

previsioni del richiamato art. 21 del decreto legge n. 201/2011, convertito in legge n. 214/2011;

Considerata la necessità di salvaguardare le specificità delle figure professionali confluite al fine di poter meglio garantire un percorso di razionalizzazione che, nell'assicurare un servizio sempre migliore nei confronti dell'utenza e percorsi organizzativi orientati all'efficienza ed all'efficacia, garantisca la gradualità ed eviti inutili ed eventuali contenziosi;

Ritenuto indispensabile fornire alcune prime linee di indirizzo in materia di entrate, prestazioni, informatica, patrimonio non strumentale, patrimonio strumentale, consulenze, personale e formazione, sulle quali il CIV impegna gli Organi di gestione a fornire costantemente ogni informazione sulla loro realizzazione al fine di svolgere la propria attività di vigilanza sulla corretta attuazione delle linee indicate,

D E L I B E R A

di impegnare gli Organi di gestione a procedere con immediatezza alla predisposizione di un piano industriale triennale coerente con il ruolo istituzionale assegnato all'Istituto dal legislatore, sulla base di approfondite analisi di impatto tra le macro-ipotesi di assetti organizzativi e gli effetti sulla qualità dei servizi e le spese di funzionamento. In tal senso occorre preliminarmente predisporre un piano analitico nel quale vengano dettagliati gli interventi da realizzare e i relativi tempi di attuazione, da sottoporre alla valutazione degli organi competenti ed alle organizzazioni sindacali, anche sulla base delle seguenti prime linee di indirizzo:

- **Entrate:** realizzare immediatamente tutte le iniziative volte a garantire la correttezza dei versamenti contributivi da parte delle Amministrazioni pubbliche, anche attraverso il completamento dello sviluppo degli applicativi informatici, nonché l'aggiornamento delle banche dati relative alle posizioni assicurative degli iscritti alle gestioni ex-INPDAP ed ex-ENPALS, con il coinvolgimento di tutte le Amministrazioni

Il Segretario


pubbliche e dei soggetti pubblici eventualmente interessati, anche mediante l'individuazione di strumenti che consentano l'effettivo recupero dei crediti contributivi;

- Prestazioni: realizzare una uniformità negli standard qualitativi relativi alla erogazione e gestione delle prestazioni spettanti agli assicurati dell'ex INPDAP e dell'ex ENPALS in linea con quelli esistenti presso l'INPS, su tutto il territorio, tenendo conto anche del ruolo svolto dagli intermediari istituzionali;
 - Informatica: intraprendere con immediatezza tutte le attività indispensabili a realizzare l'omogeneità, la compatibilità e il dialogo dei sistemi e delle procedure informatiche finora utilizzati dai rispettivi enti;
 - Patrimonio non strumentale: predisporre un apposito piano relativo a tutte le attività che, attraverso opportune procedure, consentano di conseguire la massima redditività e valorizzazione del patrimonio immobiliare non strumentale, finora di competenza dei vari enti, al fine di realizzare ogni possibile risparmio, anche sollecitando, ove necessario, specifiche proposte di intervento normativo;
-
- Patrimonio strumentale: realizzare ogni possibile contenimento dei costi sostenuti per gli immobili strumentali attraverso il recupero delle superfici e una consistente riduzione degli oneri derivanti dalle locazioni con particolare riferimento ai contratti in essere con FIP, rendendo coerente l'attuale processo di razionalizzazione logistica con il nuovo assetto organizzativo dell'Istituto;
 - Consulenze: eliminare le spese dirette o indirette derivanti dalla attribuzione all'esterno di attività istituzionali, ancorché attraverso il ricorso al subappalto;
 - Personale: predisporre un piano analitico di distribuzione del personale che tenga conto dell'organico complessivo risultante dal nuovo assetto organizzativo dell'Istituto valorizzandone al massimo professionalità, competenza e esperienza, al fine di garantire, attraverso adeguati percorsi di formazione e sviluppo e nella prospettiva di un miglioramento dell'efficacia e

Il Segretario


dell'efficienza dell'azione amministrativa mediante l'investimento in nuove competenze ed il potenziamento di tutte le risorse professionali interne, l'erogazione di servizi all'utenza sulla base di standard quantitativi e qualitativi, uniformando su livelli omogenei le attività amministrative finora svolte dalle singole amministrazioni di appartenenza, mantenendo le prerogative ed i servizi diversificati derivanti da prestazioni legate a contribuzioni obbligatorie e prevedendo ipotesi di razionalizzazione adottate con gradualità al fine di evitare eventuali contenziosi;

- Formazione: dare avvio con immediatezza ad un articolato piano di formazione che favorisca l'aggiornamento e l'adeguamento delle competenze professionali, al fine di garantire omogenei livelli di conoscenza delle tematiche che l'Istituto sarà chiamato a gestire a seguito dell'incorporazione.

Visto:

Il Segretario
(M. Lombardi)

Marino Lombardi

Visto:

Il Presidente
(G. Abbadessa)

G. Abbadessa